

La Voce della Curva

Fanzine autogestita degli Original Fans Avellino



RITORNO IN PARADISO DOPO UN SALTO ALL'INFERNO

Quell'11 maggio sembra ormai lontano anni luce... eppure fu in quel tardo pomeriggio, troppo freddo per essere primavera, che iniziò ad aprirsi sotto i nostri piedi il baratro dell'A2.

Fu una gara al cardiopalma quella contro Livorno, un continuo oscillare tra il sogno e l'incubo... non basterebbero fiumi di parole per descrivere le emozioni che aleggiavano nell'aria quando, tutti in piedi al PalaDelMauro, con le gambe che tremavano, eravamo nella spasmodica attesa di un verdetto che tardava troppo ad arrivare. A 9" dalla fine Bonora dai 6.25 riapre i giochi e riaccende la speranza. Siamo già pensando ai supplementari, ma quando mancano 3" alla sirena la bomba di Antonio Porta gela gli spalti... la palla, entrando nel canestro, infrange il nostro sogno di permanenza nella massima serie... e i colori della rabbia, dell'amarezza, della disperazione incupiscono i nostri volti e i nostri sguardi ancora increduli. Ci sentiamo traditi, beffati... una squadra già salva, che non ha più nulla da giocare e lotta all'ultimo sangue, facendo forse molto più del proprio dovere, avrà degli incentivi che probabilmente esulano dallo sport vero...

Nessuno vuole rassegnarsi, vogliamo ancora crederci, ma a questo punto non siamo più gli unici artefici del nostro destino. Non basterà vincere l'ultima partita se Roseto farà lo stesso... e anche per i più ottimisti le speranze sono ridotte al lumicino, soprattutto se si ripensa ai molti risultati "strani" visti nel finale di stagione. Tre giorni dopo, a Reggio Emilia, i lupi della Scandone si spendono al massimo e onorano la maglia vincendo 74 a 79, ma, com'era prevedibile, non basta... è la vittoria più amara dell'Air. Al lido delle rose, intanto, si festeggia una salvezza che, secondo molti, non è stata conquistata esclusivamente sul campo.

I ragazzi di Capobianco escono dal parquet in lacrime... ma possono salutare la massima serie a testa alta.

La salvezza ci scivola via tra le dita, mentre ancora inseguivamo il nostro sogno. E il pianto amaro e disperato dei tifosi giunti in Emilia è lo stesso dei tanti che hanno creduto in un'impresa al limite del possibile. Dopo un'ora dalla fine della partita, sul sito di legabasket, nello spazio dedicato alla gara del giorno, scorrono le immagini di quelle lacrime e delle lacrime dei cestisti. Che brividi nel vederle... sono la prova che è tutto vero... la presa di coscienza della definitività dell'accaduto... per chi, come me, ancora non riusciva a crederci. È come se un vento gelido avesse spazzato via ogni sogno, ogni speranza, ogni gioia, lasciando un vuoto che toglie il respiro. A mezzanotte e venti sono ancora connessa al forum degli OF, per condividere emozioni e stati d'animo con quanti, come me, stanno vivendo la notte più lunga della stagione. Il numero degli utenti connessi ha raggiunto il massimo... c'è chi già usa il passato parlando della massima serie e chi ancora non ci crede. Ed ecco che appare un messaggio che mi fa versare le ultime lacrime che con gran fatica ero riuscita a trattenere...

100 lupi presenti in quel di Reggio stanno scrivendo da un cellulare di ritorno dall'Emilia. Peccato non aver vinto contro Livorno perché non sarebbe bastato un palazzetto. Inutile descrivere le lacrime prima

e dopo la gara, tra gli applausi e lo stupore del pubblico reggiano. Emozioni indescrivibili nate 7 anni fa', cresciute e cementatesi col tempo grazie a militanza, senso di appartenenza al gruppo OF, di sentirsi un tutt'uno. 100 persone che piangono contemporaneamente fanno un certo effetto. Da mercoledì si volta pagina, ore 19.30 riunione nella nostra stanza al palazzetto. Grazie Scandone... non ha senso per me la mia vita senza te.

Direttivo OF.

Un messaggio che è un filo diretto con chi ha vissuto il momento in cui è stata scritta una delle pagine più tristi (o forse la più triste) del basket irpino. Un messaggio che ci fa sentire tutti in quel pullman che, lasciando l'Emilia, ci sta anche accompagnando verso l'inferno dell'A2.

Ormai l'intenzione è quella di non voltarsi indietro, di evitare un'inutile caccia ai colpevoli, cercando solo di imparare dagli errori commessi. Siamo tutti consapevoli che bisogna voltare pagina, ma nessuno si rassegna fino in fondo, perché l'A1 non l'abbiamo persa ma ci è stata rubata, beffando la correttezza e la lealtà che da sempre ci contraddistinguono.

Eppure, almeno per me, è forte la convinzione che alla fine una giusta rivincita dovrà pur esserci... non riesco a credere che il cerchio possa chiudersi così. A volte nella vita bisogna solo saper attendere... E infatti, esattamente 2 mesi dopo essere sprofondati all'inferno, si schiude magicamente all'orizzonte la strada per il paradiso. Le voci sul ripescaggio che si erano susseguite fino a quel momento iniziano a trovare un riscontro concreto. La Lega respinge la richiesta di permanenza in A1 di Roseto, per problemi di natura economica. Lungi dal gioire delle disgrazie altrui, solidali con i rivali di sempre, è impossibile però nascondere l'emozione per l'imminente e quasi certa fine di un incubo. Il ripescaggio era l'ultimo sogno possibile per i più ottimisti ed ora è ad un passo dalla realtà.

Siamo tutti in trepida attesa dell'ufficializzazione da parte della Lega... e la parola ripescaggio la sussurriamo appena, un po' per scaramanzia, quasi come se, parlandone, tutto possa sfumare improvvisamente. L'ufficialità arriva finalmente il 27 luglio, quando il Consiglio Federale delibera la non iscrizione di Roseto in A1 ed esorcizza così, in via definitiva, lo spettro della retrocessione, che il responso del campo aveva implacabilmente materializzato.

È una gioia pura, incontenibile, piena e vogliamo godercela fino in fondo, senza dover pensare per un attimo a problemi economici e formalità burocratiche.

A distanza di 2 mesi e mezzo torniamo a piangere, ma questa volta di felicità... ora possiamo guardare alla storia passata come ad una parentesi buia che per fortuna è solo un ricordo.

Il presente è un altro... il futuro ci prepariamo a scriverlo... E speriamo che il dolore della retrocessione non venga dimenticato troppo presto, ma costituisca la base su cui costruire i presupposti per conservare un patrimonio il cui valore è rimasto dimenticato dai più finché non s'è rischiato seriamente di perderlo!



di Carmine Cornacchia

Via De concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel. 348-7500421

AGENDA O.F.

14/05/2006:

In 100 a R. Emilia! La trasferta più amara della storia O.F.! La Scandone retrocede ufficialmente in A2 nonostante la vittoria! GRAZIE MORETTI E GRAZIE PORTA!....non vi dimenticheremo

17/05/2006:

Una riunione lampo al palazzetto caratterizza la nostra retrocessione, ma cerchiamo, anche se difficile, di pensare al futuro. Si decide di invitare la dirigenza e il sindaco di Avellino per cercare una riorganizzazione societaria alla Scandone cercando di coinvolgere nuovi soci in un momento così delicato! Abbiamo paura che la retrocessione ci possa addirittura far scomparire.

COMUNICATO

14 maggio 2006. La Scandone Avellino retrocede in serie A2. E' una notizia che noi tifosi non avremmo mai voluto leggere sui giornali, nei titoli dei TG locali, tra le pagine del televideo, sui forum dei siti internet. Sono parole dure che nascondono una realtà davvero difficile da accettare.

La Scandone, il basket in generale, hanno rappresentato per tutti noi un importante momento di aggregazione, un pilastro intorno al quale abbiamo costruito tanto, intorno al quale abbiamo modulato i nostri ritmi di vita, i nostri orari, le nostre abitudini. Le partite, le trasferte, gli allenamenti, le manifestazioni, le iniziative organizzate hanno costituito per noi degli appuntamenti irrinunciabili. Ma hanno rappresentato soprattutto un orgoglio per l'intera città. Questi 6 indimenticabili anni di serie A racchiudono gran parte della nostra vita, ci hanno unito sotto gli stessi colori con un'unica grande comune passione. Abbiamo conquistato la serie A sul campo: una piccola città di provincia si faceva strada tra le grandi del basket, entrava nella storia, supportata dai suoi tifosi. Abbiamo oggi perso la serie A sul campo, retrocedendo per la differenza canestri, lottando fino alla fine e cantando fino all'ultimo....ma con le lacrime agli occhi. Se quelle lacrime sono quindi espressione di una profonda tristezza, da quelle si deve ripartire. Il nostro è un appello alle istituzioni, agli organi di stampa, alla società ed a tutti gli appassionati: abbiamo bisogno del contributo di tutti per ripartire, per tornare a sognare, per ridare alla Scandone quel ruolo e quel posto tanto inatteso ma tanto meritato. L'appuntamento con tutti per discutere del **nostro futuro** è fissato per venerdì 19 maggio alle ore 19.00 presso il Palazzetto dello Sport "Giacomo Del Mauro" di Avellino. Alla importante riunione prenderanno parte il Presidente della Società Sportiva "F. Scandone", Carmine Cardillo, l'avvocato Dino Preziosi, l'assessore regionale Enzo De Luca ed il moderatore, prof. Giuseppe Saviano, Presidente del C.O.N.I. di Avellino.

DIRETTIVO
ORIGINAL FANS

19/05/2006:

Riunione pubblica al palazzetto dello sport alla quale partecipano il presidente della Scandone: dott. Carmine Cardillo, l'avv. Costantino Preziosi dell'AIR, Sarno portavoce dell'ass. Enzo De Luca alla regione Campania, il sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, il presidente del CONI Giuseppe Saviano, il presidente del comitato di gestione del Paladelmauro avv. Di Nardo e 2 rappresentanti del gruppo O.F. che leggono un comunicato introduttivo che strappa un caloroso e duraturo applauso dalle circa 300 persone che partecipano all'assemblea. L'incontro si chiude con un appuntamento al comune di Avellino dove verranno convocati vecchi e nuovi personaggi/imprenditori che hanno fatto la storia del basket ad Avellino.

Dal 20/05/06 e fino al 15/06/06:

Collaboriamo fattivamente con i dipendenti comunali del Paladelmauro per migliorare il campo di basket esterno appena asfaltato. Giorno dopo giorno si realizza il nostro sogno e cioè quello di vedere centinaia di ragazzi giocare a basket in una struttura dove ognuno, singolarmente, se la sente propria. La serietà della cosa ci porta ad organizzare una manifestazione e, intanto, si realizza successivamente al montaggio esterno degli spalti, anche un piccolo campo di volley.

22/05/2006:

Al comune di Avellino il sindaco organizza l'incontro prefissato il giorno 19. Nei giorni successivi il mondo del basket irpino è in fermento perché da più parti viene auspicato il ritorno di vari imprenditori, ma sul più bello leggiamo 2 comunicati diramati, il primo, dal presidente degli industriali e il secondo, dall'Air che sanciscono

AGENDA O.F.

la fine di un sogno. L'accordo non si farà!!!!

10/06/2006:

Iscrizione al campionato di Lega 2 da parte della nostra società che fa anche richiesta di ripescaggio alla serie A nel caso in cui qualche società risulti non in regola.

Dall'11/06/06 e fino al 25/06/06:

Si vocifera il ritorno del nostro "vecchio" direttore sportivo: Menotti Sanfilippo.

28/06/06 e 29/06/06:

Grazie all'assessore allo sport e alla cultura del comune di Avellino, prof. Toni Iermano, diamo inizio alla manifestazione "Baskevollando" che nella 2 giorni presenta 2 tornei di 3 vs 3 di basket e volley, murali, dibattiti sullo sport giovanile (con la partecipazione del calciatore Fabio Pecchia, del DS Luigi Pavarese, del giornalista RAI Salvatore Biazio, di vari personaggi del basket e del volley e delle Istituzioni), una mostra fotografica del consolato germanico che ritrae lo sport in varie zone "sperdute" del mondo, degustazioni di "Fiano di Av docg" e il concerto di Marcello Colasurdo (ex Zezi, NCCP, Vox Populi ecc.). La manifestazione, però, ospita anche il rientro ufficiale del dott. Menotti Sanfilippo attraverso una conferenza stampa.

04/07/2006:

Siamo tutti al Paladelmauro per la presentazione del nuovo coach della Scandone AIR: Gigio Gresta.

09/07/2006:

L'Italia del calcio, dopo moggiopoli, è CAMPIONE DEL MONDO! Da casa Smilzo alle strade del centro per festeggiare l'evento storico.

15/07/2006:

Primo acquisto della Scandone AIR 2006/07. Si tratta del play americano ex Ferrara Darby. Dopo Sidney Jhonson è il secondo americano in assoluto che copre questo ruolo affidato in precedenza sempre a giocatori italiani o comunitari.

17/07/2006:

La Comtec concede una settimana al Roseto basket per mettersi in regola con i conti escludendola provvisoriamente dalla serie A....siamo tutti col fiato sospeso!

La data non la ricordiamo ma..:

La Lega conferma l'esclusione del Roseto basket e nell'essere solidali con le "disgrazie" dei nostri nemici storici per l'accaduto (diramiamo anche un comunicato per prendere le distanze dai "cani sciolti" che infieriscono via internet) cominciamo ad assaporare nuovamente il grande basket ma nessuno di noi ne parla: vogliamo l'ufficialità che arriverà poco dopo. E' grande FESTA!

Dal 27/07/2006

si comincia a partire per le vacanze. Le più rilassanti della nostra storia targate O.F.

31/07/2006:

Gigio Gresta (nuovo coach) in una conferenza stampa spiega che non sarà l'allenatore dell'AIR Scandone in A1 ma solo l'assistente (una specie di dimissioni)

02/08/2006: Matteo Boniciolli direttamente da Trieste, viene presentato in una nuova conferenza stampa al Paladelmauro come nuovo coach dell'AIR Scandone

21/08/2006:

Non siamo rientrati tutti dalle vacanze estive ma una buona parte del direttivo O.F. partecipa al raduno della squadra nel primo giorno di allenamento.

24/08/2006:

Riunione straordinaria O.F. lontana da occhi indiscreti per gli argomenti che saranno trattati. Per tale motivo la meta diventa casa R.

27/08/2006:

Diramiamo un comunicato ufficiale per la mancata partecipazione al raduno ultras di Siena che si terrà il 10/09/2006

AGENDA O.F.

COMUNICATO

Il direttivo original fans non parteciperà al raduno ultras che si terrà il giorno 10/09/2006 a Siena! Nella speranza che questo ennesimo incontro porti miglioramenti costruttivi al cudb, ringrazia i gruppi organizzativi e i gruppi che vi parteciperanno per gli intenti e per il lavoro che con tanti sacrifici cercano di portare avanti! Lieta di ricevere i contenuti di discussione e le iniziative che verranno proposte dopo l'incontro del 10/09/2006 si riservano di appoggiarle dopo le dovute considerazioni dello stesso direttivo!

N.B. GIUSTIZIA per FEDERICO ALDROVANDI

DIRETTIVO ORIGINAL FANS AV

02/09/2006:

Avvertiamo la mancanza di molti del direttivo nella prima amichevole stagionale della Scandone Air contro Caserta che si tiene al Paladelmauro di Avellino

04/09/2006:

Scriviamo un comunicato ufficiale contro il presidente dell'Avellino calcio Marco Pugliese per alcune sue dichiarazioni rilasciate alla Gazzetta dello Sport e a Retecapri in seguito alle contestazioni ricevute nella gara di calcio Avellino-Gallipoli e in cui faceva riferimento al mondo del basket avellinese

COMUNICATO

In merito alle dichiarazioni del presidente Pugliese dell'Avellino calcio, gli Original Fans fanno notare quanto segue:

Nella giornata di ieri, così come da sempre e compatibilmente con le partite della Scandone, siamo stati allo STADIO PARTENIO a tifare AVELLINO senza badare allo sport in questione perché ci sentiamo Avellinesi e come tali seguiamo e tifiamo per i colori biancoverdi. Il presidente PUGLIESE farebbe bene a moderare le parole (dichiarazioni rilasciate a Telecapri, Gazzetta dello Sport etc etc) quando parla delle contestazioni ricevute! SIAMO INDIGNATI! E' vergognoso che un irpino faccia certe esternazioni invitando la gente che lo contesta a seguire il basket (come se questi fosse uno sport per minorati) e pensando di offendere. Ricordiamo al presidente pugliese che le ragioni delle contestazioni le deve ricercare nella sua gestione fallimentare dello scorso campionato, quando ha fatto promesse non mantenute per l'intero anno. Ci meravigliamo che il presidente PUGLIESE faccia alcune allusioni, quando invece, anni fa, era disposto ad investire 1.200.000.000 di vecchie lire nel basket con il marchio Olivetti. Quanto al discorso dell'aiuto da parte degli enti locali ricordiamo al presidente PUGLIESE che dalla sua gestione con L'Avellino Calcio non ha fatto altro che attaccare le istituzioni, ma queste sono cose che poco ci riguardano, saranno se vorranno, i diretti interessati a parlarne. Noi ci limitiamo solo a far notare che le varie retrocessioni e promozioni fanno entrare nelle casse delle società di calcio tanti soldi elargiti dalla Lega cosa che non avviene per le società di sport, cosiddetti, minori. Con queste affermazioni non vogliamo fare allusioni, ma la gente si è stancata di tutto questo! Per quanto ci riguarda, diciamo al presidente PUGLIESE di non mettere piede, per nessuna ragione, al PalaDelMauro o a manifestazioni di basket e sport minori in genere, se prima non chiede pubblicamente scusa all'intera città e all'intera provincia che ama il calcio, il basket, il volley e tutti gli sport che militano nelle diverse categorie nazionali e che sono l'orgoglio dell'intera IRPINIA

DIRETTIVO
ORIGINAL FANS

05/09/2006:

L'U.S. Avellino risponde con un comunicato ufficiale e di smentita al nostro intervento e tramite l'ufficio stampa della società di calcio ci invita a chiarire col presidente personalmente. Ci rifiutiamo rispondendo che per noi la vicenda è archiviata e viste le sue controdi dichiarazioni se vuole il chiarimento dovrà farlo con i giornalisti che gli hanno imputato quelle considerazioni

AGENDA O.F.

COMUNICATO

LA RISPOSTA DI PUGLIESE:

"Cado dalle nuvole nell'apprendere presunte mie dichiarazioni riportate da alcuni organi di informazione e da qualche emittente locale. In riferimento al paragone da me fatto durante una trasmissione dell'emittente Tele Capri Sport, intendo sottolineare che le mie parole sono state strumentalizzate per innescare ancora inutili e sterili polemiche. Mi sono limitato, come si può evincere ascoltando le mie dichiarazioni, a paragonare l'aiuto dato da aziende ed Istituzioni locali al basket a quello inesistente dato al calcio

.Il sottoscritto non voleva affatto offendere chi, come me, segue lo sport del basket che sta dando lustro alla città di Avellino e che rappresenta un veicolo importante per promuovere il nostro territorio".

Unione Sportiva Avellino S.p.A. - Il Presidente
Marco Pugliese

09/09/2006 e 10/09/2006:

Alcuni ragazzi del direttivo O.F. si recano a San Severo di Puglia per un quadrangolare dell'Air Scandone. Siamo senza striscione come da tradizione perché nelle amichevoli a parte i soliti 2, 3 coretti di incitamento alla squadra durante gli incontri, per scelta siamo sempre in "borghese"

13/09/2006:

In una decina ci rechiamo ad Ariano Irpino (Av) per un'amichevole organizzata dal comune di Ariano contro Scafati.

16/09/2006 e 17/09/2006:

Alcuni ragazzi del direttivo, orfani di altri, partecipano alla trasferta di Scafati per il torneo "Mangano" e dalla sera del 16 fino all'alba siamo in strada per la notte bianca di Avellino che sancisce il gemellaggio con la notte bianca romana. Il 17 invece siamo a giocare 2 amichevoli con il direttivo della curva sud dell'Avellino calcio che sciopera per 80 minuti nella partita interna contro il Manfredonia. Una grigliata una grande abbuffata e dell'ottimo vino allietano il primo pomeriggio prima della partenza dai nostri amici di Scafati

19/09/2006:

La Scandone Air ha un secondo sponsor: PASTA BARONIA della famiglia De Matteis che ci fa tornare in mente la mitica promozione di Ancona contro la Gaverina Bergamo in A2. E pensare che avevamo auspicato questo ritorno da tempo per cui non possiamo mancare alla conferenza stampa di presentazione.

21/09/2006:

L'Air Scandone annuncia il nazionale italiano Andrea Pecile....che colpo!

23/09/2006 e 24/09/2006:

Lo storico torneo Vito Lepore di Avellino che ospita Teramo Montegranaro e Scafati. Ci comportiamo come sempre nelle amichevoli e salutiamo le "partenze" di 2 ragazzi del direttivo nelle città del nord! Ciao Savè, ciao Riccà ci vediamo presto nei palazzetti del nord per tifare Scandone Avellino

27/09/2006:

Presentazione ufficiale del nuovo roster....potevamo mancare???? Grande abbuffata e tutti col fiato sospeso per gli infortuni di Jamison, Capel e Curry, ma con la voce alta: ARRIVA CAPO D'ORLANDO facciamoci sentire! Forza LUPI, Forza AVELLINO.

30/09/2006 e 01/10/2006:

Con direttivo Curva Sud dell'Avellino calcio partecipiamo ad una 24 h nel piazzale del Tribunale per una kermesse di calcetto e basket che porterà fondi al centro ematologico dell'ospedale Moscati di Avellino.

Il Guernica: per favore basta!!!

Persino Picasso si sarebbe stancato di contemplare puntualmente tutte le sere il suo 8 x 3,5, anche se con una VodkaLemon in mano, acquistata rigorosamente al Bim Bum Bar –non sai che far? ma non era l'm back...- nell'afterhour del doposagra. Braccia larghe e palmi pronti a schioccare portando il ritmo e intonando “O chiamino 'o Metallà/ 'e Rione Mazzì”, molto meglio del vero tormentone dell'estate appena trascorsa “Tè-Tè”, chiosa goliardica dal sapore ermetico (?) ad ogni buon lavoro di Madre Natura con due tocchi mascara ed un'abbronzatura scintillante.

Cercasi disperatamente 'o Leone 'e Scafati, impresa davvero frustrante questa, visto che qualcuno perdeva (scientificamente?..) le sue tracce...Qualche altro invece preferiva la Tammorra, le Original Fansettine soprattutto: due passi – uno avanti e uno dietro, ma attenzione l'ultimo piede è quello che riparte per primo (mi pare?!?). La Simo è davvero brava e insegnava un po' a tutte, mentre Colasurdo, che col suo concerto chiude Baskevolland, andava avanti come in preda ad un'esperienza mistica di fronte ad un pubblico divertito e divertente sotto l'onnipresente occhio digitale del GRANDE MITRIONE, aleggiante

(in tutti i sensi) su di noi.

Intanto, transumanze smilziane a parte, l'estate si consumava tra impostamenti vari e vari bicchieri di vino, tra 3 vs 3 -con SuperMonkey ai nastri- e sfide senza esclusione di colpi a pallavolo, tutte rigorosamente ispirate alla “regola di Malli” –per ogni X volte che si prova a negare un punto subito, ci saranno Y volte che questo venga assegnato alla tua squadra (con X>Y)- chiaramente il grande capo non usa proprio queste parole...

E i Mondiali? Anche quelli hanno animato la prima estate degli OF (e non solo degli OF...). Casa Smilzo: voto 10!

-Televisore gigante

-Divano e sedie assiegate, con logica rigorosamente scaramantica, in adorazione del Tricolore

-Generosità super della signora Smilzo, con insalate di riso misura XL e companatico vario (con il Geometra –che piacevole scoperta- ai fornelli)

P.S. Chiaramente il 10 si deve anche all'entusiasmo che gli 11 ci hanno regalato, insaprendo un po' di più i banchetti e le serate...anche perchè portavamo ancora tutti il lutto al braccio per la nostra benedetta Scandone...

E allora ecco l'altro volto di questa estate, quello delle voci che si

rincorrono, delle sedute collettive, delle indiscrezioni trapelate e delle confessioni sussurrate. La location? Elementare: il playground –nei pensieri della sera di chi ha lasciato lì dita (Mitrions-Teppista-ChiarailpiccoloTommy) e caviglie (Grassia-Geometra). “Ma allora ce la fa Roseto? Si iscrive? Vagliù forse fallisce!!! Speriamo...Ma non ci credo, ci condannerà per la seconda volta...E la ComTec come ha trovato i conti? Sì, ma dov'è 'o Leone 'e Scafati?” insomma roba del genere...e via con la terapia di gruppo sulle tribune del PG e sul terrazzino di casa Malli –per la gioia dei vicini e di Bob Marley– a rimuginare sugli errori commessi e sulle colpe da assegnare, come in un libro contabile in cui vengono segnate le diverse voci sotto il Dare e l'Avere. E poi ecco che il regalo dritto dritto dall'Abruzzo mette tutto a tacere, ogni cosa ritorna al suo posto, l'adrenalina torna su insieme alla voglia di fare Km tagliando l'Italia-campione-del-mondo, e anche l'amaro ingoiato a forza adesso non ha lasciato che qualche traccia, come un sapore lontano, distante, ma ancora percettibile, eppure è meglio che ci sia, perchè senza l'amaro il dolce sarebbe meno dolce.

SOCIETA' E DINTORNI

Quando Marco Mallardo, carismatico leader degli Original Fans, mi chiese di intervenire con un articolo sul primo numero della fanzine degli O.F., ad onor del vero rimasi piuttosto sorpreso. Da diversi anni infatti, il sottoscritto non partecipava più in maniera ufficiale, a discutere delle vicende della Scandone e sinceramente non riuscivo a trovare uno spunto pregnante e degno di nota da far pubblicare. Ormai il basket nella nostra città, comincia ad essere materia appassionante. Ci si scambia pareri, opinioni, critiche e perché no, anche castronerie mostruose tra i tanti neofiti avvicinati in maniera sempre più numerosa alla pallacanestro. Di conseguenza cercherò di entrare anche io in una piacevole discussione proprio come si fa tra amici, comodamente seduti davanti ad un bar in calda serata d'estate. Innanzitutto partiamo dalla base. Non potevamo non dare uno sguardo alla Società che finalmente, dopo anni di scricchiolii, comincia ad essere più organizzata con i nuovi “acquisti” di Gianluca Di Domenico e Giovanni Roca, miei cari amici e con i quali abbiamo diviso gioie e dolori lo

scorso anno essendo vicini di posto al Del Mauro, anche se, i due neo-segretari purtroppo non riusciranno mai a scrollarsi di dosso la veste di arbitri di pallacanestro con tanto di annessi e.... connessi. Della leggiadra signorina Rossella Galante voce ufficiale della segreteria bianco-verde, non avendo avuto la possibilità di stabilire un contatto diretto, mi accontenterò soltanto di ricordare che il cognome è tutto una garazia. Di Gaetano De Paola invece, si sprecherebbero gli aggettivi. Tanto la sua carriera è tutta in ascesa, ed ogni ulteriore apprezzamento sarebbe quanto mai superfluo oltre che ruffiano. Così come non ricordare il contributo essenziale anche per la corrente stagione agonistica, di Maurizio Maietta affiacato dall'eccellente Mario Petruzzo per la preparazione atletica, Gerardo Mariella, Nino Mondo e dal masseur Gerardo Zeccardo, tutti preziosi, oscuri ed infaticabili lavoratori, a cui mi legano oltre due lustri di militanza nella Scandone. Dello staff tecnico invece mi è piaciuto reincontrare un Gigio Gresta arrivato con i galloni di condottiero per poi passare ad un ruolo di

gregariato . Sono contento per il giovane Nino Sanfilippo approdato dopo anni di gavetta nel settore giovanile, alla corte della prima squadra, dove sullo scanno più alto da quest'anno ci sarà Matteo Boniciolli, straordinario nocchiero e fino a pochi anni fa autentico miraggio per una piazza piccola come quella nostrana, ma dal quale è lecito aspettarsi quel salto di qualità per anni cercato e mai trovato. L'unica nota stonata di inizio stagione è rappresentata secondo la mia modesta opinione, dal poco spazio concesso a Gianluca De Gennaro, irpino doc, da sempre umile servitore della causa avellinese. Dulcis in fundo arriviamo al vertice della piramide dove anche quest'anno ci sarà il predidentissimo Carmine Cardillo, sempre gentile e cordiale affiancato da Menotti Sanfilippo rientrato alla scandone dopo anni di esilio e del quale sentivamo un pò tutti la mancanza. Capitolo a parte infine per l'avv. Dino Preziosi, nostro signore degli autobus, ancora un volta vicino al sodalizio

avellinese. Essenziale come il sole e senza il quale tutto quanto sopra sarebbe inutile. Il cerchio dunque è quasi chiuso. Manca prima del mio congedo un doveroso ringraziamento a tutti gli appassionati che hanno dato e daranno il loro contributo, sia in termine di sostegno economico, sia in termini di incitamento. Ed è proprio a loro cui i nostri cestisti dovranno promettere il massimo impegno senza mai tradire la fiducia nè ingannare mai nessuno. Il viaggio ormai sta proprio per iniziare. Si sale a bordo, SIGNORI, per la settima avventura nella massima serie e dopo le paure della passata stagione è doveroso aspettarsi un percorso quantomai tranquillo. Ci saranno sicuramente soste tecniche durante il tragitto. Basta che non vi siano mai più fermate d'emergenza. Quelle proprio no. Non riusciremo più a sopportarle. In bocca al lupo, e buon viaggio a tutti.

CORDIALITA'
ILMI

SHOP

T-Shirt (anno 2005-06)

€ 7,00

Mouse Pad

€ 10,00

Tessere

€ 2,00

Felpa

su prenotazione

Sciarpa (Avellino special edition)

€ 5,00

A' POESIA

*L'estate che brutta stagione non c'è posto per il mare
Nel cuore la scandone
Né ombrellone, né mare, né cocco a fetta
Meglio tamburo, sciarpa e na bella trasferta.*

*Chi in Europa, chi in Italia, non c'è niente da far
Ci ritroveremo insieme e di nuovo a cantar
E portare in alto i nostri colori e cimeli
Non siamo pisciaiuli siamo tifosi veri.*

*Tra na festa co Maccario e na sera annanzi o Guernica
Ed il nostro caro amico : " te te....guarda che tipa!!!".
C'è Sendero il grande capo che non è una novità
Ogni sera pe ste sagre isso vole j a balla
Co maccario non si scherza grande amico resterà
Il suo vino è poesia ...sempre ci farà mbriaca
O' Geometra impazzito ogni ferie è finita
Meno male che a sera è aperto o Guernica
O Teppista non per gioco e non per novità
Mo sa miso ncapo.....sadda mpara a nuota
O smilzino è cambiato e cinghiale non è più
Ha sfonnato no cavallo che non ne poteva più
Non toccategli i capelli si iniziano a arriccia
Da rione Mazzini vi presento o Metalla*

*L'estate è ormai scappata e di nuovo a lavorare
Ma non penso che per tutti sia una cosa salutare
Non si aspetta che la fine che l'orario di chiusura
Di corsa al palazzetto per la rifinitura
Lo striscione, il tamburo quanta robbia sadda fa
Cari amici ci risiamo siamo gli original fans.*

Aiello Presente



TRA PARQUET E REALTA'

Quest'anno abbandoniamo la rubrica " le grandi inchieste " che ci ha accompagnato per due anni e ci presentiamo con un'altra nuova che sarà presentata ogni qualvolta ci sarà un numero della nostra fanzine. La rubrica prende spunto dal titolo di un album di Ligabue " Tra palco e realtà". Nel ringraziare il nostro " Erregi " ,lontano da Avellino per questioni di lavoro, ci auguriamo che sappiate apprezzare lo sforzo di un OF che purtroppo non vive quotidianamente la realtà dell' 'Air Scandone.

MEGLIO SOGNARE AD OCCHI APERTI!

Si ricomincia! Dopo un anno di passione, la Scandone Avellino si rituffa in una nuova avventura ed in un nuovo campionato. La stagione 2005/06 è stata per me, come per tutti i tifosi dell'Air, una vera e propria tortura. Ma, mentre lì ad Avellino non avete potuto evitare di ingoiare gli amarissimi rospi della retrocessione, il sottoscritto ha deciso di sfruttare i circa 800 chilometri che dividono il Paladelpauro dal mio attuale domicilio (a Milano). Nauseato dall'immonda visione del nome della Scandone stampato sul penultimo gradino della classifica di Lega A, ho deciso di smettere completamente di interessarmi di basket fino al giorno in cui sarebbe ripartito il campionato. Ho voluto lasciare a voi l'inevitabile estate di polemiche e di battaglie verbali sulle colonne dei quotidiani locali. Ho voluto lasciare a voi l'umiliazione di sfogliare il calendario della stagione 2006/7 di Lega A senza che ci fosse più il nome della nostra città. Così oggi, per me, sarà più facile digerire la prima giornata di Legadue, alla quale partecipa, dopo sei anni di assenza, anche la Scandone. Non so neanche contro chi giocheremo... Ma chi se ne frega. Se solo penso che appena pochi mesi fa giocavamo contro la Benetton!!! Peccato... Sarebbe stato bello, oggi, essere ancora ai nastri di partenza della massima serie. Anche se l'esordio fosse stato, che ne so, contro una Capo d'Orlando qualsiasi, non avrebbe avuto importanza. Le grandi sfide sarebbero arrivate in seguito, come ogni anno. Pensate che favola, se l'Air si fosse salvata in extremis. Magari proprio ai danni di quei Rosetani che tante volte hanno offeso la memoria dei nostri cari, persi tra le macerie del novembre 1980. Che smacco, sarebbe stato, per i tifosi degli Sharks! E magari mi sarebbe piaciuto rivedere, poi, durante l'estate, il ritorno del grande entusiasmo attorno ai "lupi". Sarebbe stato bello poter assistere, ad esempio, al ritorno in società di amati personaggi del recente passato biancoverde. Pensavo ad un Menotti Sanfilippo nuovamente responsabile del mercato e ad un Gigio Gresta ad affiancarlo, sfruttando le sue doti di talent scout. Gresta non

mi sarebbe dispiaciuto neanche come allenatore. Ma forse non se la sarebbe sentita di allenare ancora in serie A1. Un coach da sogno, a quel punto, sarebbe potuto essere Matteo Boniciolli. Ma purtroppo non credo lo vedremo mai, un tecnico così, seduto sulla nostra panchina... Ed in campo? Restando in tema di sogni ad occhi aperti, l'ingaggio di un nazionale sarebbe stato veramente da urlo. Magari uno esperto, che non ha più tanto mercato tra le big, ma che può fare il diavolo a quattro (e confermarsi in azzurro) in una piccola realtà come Avellino. Pecile, tanto per fare un nome, non mi sarebbe dispiaciuto affatto. E poi avrei voluto anche il ritorno di un certo Harold Jamison, che lontano dall'Irpinia si è confermato un ottimo giocatore e che, tra i tifosi della Scandone, ha lasciato un ottimo ricordo. Io ho ancora in mente la sua faccia sorridente, mentre, vestito da Babbo Natale, mi fa gli auguri di buone feste e mi regala un pandorino! Sarebbe stato bello, rivederlo con indosso la casacca dell'Air... Immagino questi ritorni e nuovi arrivi, uniti a chi, invece, ha tenuto in piedi la Scandone in questi ultimi anni con non meno passione. Come il Presidente Cardillo, per esempio. Una figura che vorrei sicuramente confermare, alla vigilia di un nuovo campionato di serie A. Ma purtroppo, oggi, siamo in Legadue... Quanto mi brucia!!! Pur di tornare nella massima serie, accetterei di buon grado perfino un ripescaggio. Non è proprio il massimo della sportività, ma se si venisse ripescati per rimpiazzare una società che non ce la fa più, economicamente parlando, non ci sarebbe nulla di cui vergognarsi. Ma ormai tutto è già quasi pronto per la prima palla a due della stagione. Siamo in cadetteria e vi resteremo a testa alta. Io, intanto, continuerò a sognare una "Air virtuale", guidata da Boniciolli, che tiene ancora alta, in A1, la bandiera biancoverde. Provate anche voi ad immaginarla. Non è difficile, ve lo giuro!

<erregi>

OF999AV...cos'è per me

Mamma: Che avete fatto?

OF: ammo vinto

M: ma stai sempre senza voce manco a finisci tu e o basket e vedi che devi fa

OF: mamma ammo vinto a capito o no?...”tu sei tutta la mia vita canto per te tifo l’Avellino”

M: ma la vuoi finire di cantare, questo non sta bene con la testa

OF: domani mi compri due alici salate che fanno bene alla gola, mi serve la voce per giovedì

M: ma perché dove devi andare?

OF: a’ Lombardia, forse non a capito mo che vado a Milano vado pure per te perché difendo il nome della tua città

M: per me ti puoi stare anche a casa

OF: come sempre non capisci niente cmq tatatatata Lupi tatatatata Lupi

M: finiscila che la gente dorme....

La gente eh si la gente quelli che ti trattano come un extraterrestre, quelli che quando canti si mettono le mani sopra le orecchie, quelli che vengono al pala tutti allicchettati, passano davanti a te e si credono superiori, quelli che si vince o si perde non importa tanto dopo mezz’ora è passato tutto e vanno a dormire tranquilli, quelli che ti chiamano “fans”, “original”, “i uagliuni ro palazzetto”, “tifosi del basket”, “ultras”, ormai ne ho sentite talmente tante che non li ricordo più, tutti nomi che la gente usa per identificarti e forse non capisce che per noi che ci siamo dentro è un ONORE chiamarci ORIGINAL FANS. Per loro è un nome come tanti per noi significa TUTTO. E’ difficile far capire cosa si prova ad essere un OF ma vi assicuro che le emozioni sono tante anzi troppe; gli amici, lo striscione, il gruppo, il palazzetto, la trasferta, i colori, la canotta, la bandiera, sono la nostra seconda famiglia. Senza di loro potremmo fare pazzie (e non dite che siamo esagerati, che ci dobbiamo far controllare da un buon medico)! Tutte queste cose sono nostre fanno parte della nostra vita, sono presenti 24 ore su 24 dentro di noi.

La “pezza”... che cosa farei per lei. Per difenderla, per portarla sempre e ovunque, per stare dietro di “lei” a cantare a gioire e soffrire; che emozione indossare quella maglietta, quella felpa, quella sciarpa che hai ideato tu per giorni e giorni al computer o disegnata su pezzi di carta; e i brividi quando vedi tutte quelle bandiere bianco verdi sventolare e quello steccato fatto nella stanza...cazzo la stanza, cascasse il mondo ma ci devo essere quando c’è la riunione, quando ci chiudiamo dentro per fare la coreografia o semplicemente per smazzare. Per non parlare della pelle d’oca quando sei in curva a gridare per la tua città, per la tua squadra, per il tuo gruppo; ti svegli nella notte perché ti viene un coro, una frase, uno striscione, una coreografia e non vedi l’ora che si fa giorno per comunicarla agli altri.. sentire il loro parere, sentire il parere dei ragazzi quei ragazzi che per te si butterebbero nel fuoco, quei ragazzi che con te si dividono tutto, quei ragazzi che ti ascoltano sotto un portone alle 4 di mattina appena tornati da una trasferta, quei ragazzi che ti conoscono da più tempo di tutti e che anche se sbagli ti sono sempre vicini, quei ragazzi che ti seguono per imparare per dimostrarti che su di loro puoi contare, quei ragazzi che ti fanno crescere e ti aiutano a non sbagliare, quei ragazzi che farebbero di tutto per portare sempre in alto il nome degli ORIGINAL FANS 1999 AVELLINO.

P.S. Sendè ne è passato di tempo ma alla fine l’ho scritto anche io “o’ piezzo” e con questo vorrei dire GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE CREDONO IN QUESTO GRUPPO E CHE NON GIUDICANO MAI .

OF999AV

L' ULTRAS è ...

L'ultras non ha un nome per il mondo esterno, solo gli amici lo conoscono. L'ultras non ha volto, spesso un cappuccio gli copre la testa, una sciarpa la bocca. L'ultras non si veste in modo normale, non segue le mode, boccia le novità. Quando sale su un treno, cammina su un marciapiede anche se non ha vessilli della propria squadra, lo riconosci. L'ultras attacca se attaccato, aiuta nel bisogno. L'ultras non smette di essere tale appena si toglie la sciarpetta o rientra a casa dopo una trasferta, continua a lottare 7 giorni su 7. L'ultras veterano da l'esempio a quello giovane, e quello giovane rispetta il veterano. L'ultras giovane è fiero di stare al lato del veterano, di imparare dalle sue critiche e inorgogliersi dai suoi complimenti. Quando la gente guarda un ultras non lo capisce, e lui non vuole essere capito dalla gente, non dà spiegazioni sul suo modo di essere. Ogni ultras è diverso, c'è quello che veste solo materiale ultras e della sua squadra e quello che non ha neanche una maglietta del suo gruppo. C'è quello che si muove solo col gruppo e quello che fa gruppo per se. Gli ultras sono diversi ma li unisce l'amore per la propria squadra, la tenacia nel resistere contro ogni avversità atmosferica, li unisce il riscaldarsi con un coro cantato a squarciagola, li unisce la sicurezza dell'amico che gli dorme accanto sul treno che ti riporta dalla trasferta, li unisce la passeggiata goliardica nella città avversaria, li unisce la gioia di partire per una trasferta e la stanchezza del ritorno, li unisce quel panino diviso in due dopo ore di digiuno, li unisce quella sigaretta offerta nello scompartimento e ridata in curva, li unisce quello sguardo dopo uno scontro, li unisce la mentalità. Le cose che ci uniscono, contemporaneamente ci dividono dal mondo esterno, ci allontanano da genitori preoccupati, da zii scandalizzati, da compagni di classe impauriti e da professori disgustati. L'ultras è l'eccezione alla regola, è l'inaspettato che ti sorprende, è la sorpresa che ti smorza il sorriso quando pensi di averla fatta franca. L'ultras è anche il braccio che ti tira sul vagone prima che si chiudono le porte. L'ultras non è violenza gratuita, è la difesa intransigente di uno stile di vita messo in pericolo da biglietti nominativi, dalle pay-tv, dall'imborghesimento delle nuove generazioni, dalla tv-spazzatura e, soprattutto, dalla repressione. L'ultras è questo e molto altro, altri sentimenti non rinchiudibili in parole, incomprensibili alla gente comune che preferisce vivere dietro un vetro piuttosto che infrangerlo e entrare nella realtà, fredda e piovosa. Sciarpa al collo cappuccio in testa la nostra divisa sarà sempre questa!!

Se per molti vivo per qualcosa che un giorno finirà
Per pochi vivo per un ideale che mai morirà.

Aiello presente

FORUMania

Da qualche parte nel web c'è una finestra aperta sulla realtà variopinta della curva e sul magico mondo della Scandone.

Che siate a lavoro appena dopo la pausa pranzo, o in un internet point in giro per il mondo, o comodamente a letto col notebook a notte fonda, se avete nostalgia del palazzetto in attesa della prossima partita dei lupi, il forum degli Original Fans ricrea virtualmente quell'atmosfera...

È un mezzo straordinario per essere sempre informati e scambiarsi idee sul nostro basket e non solo, per conoscere più da vicino il modo di essere ultras, ma anche per fare un'analisi critica dei temi più caldi di attualità. Inoltre da quest'anno ogni settimana si potranno fare domande allo staff tecnico e giocatori compresi! Un'occasione per confrontarsi in modo costruttivo con ragazzi/e dai volti noti o solo immaginati, nascosti dietro nick e avatar più o meno originali. E, perché no, anche un'occasione divertente per fare nuove amicizie... Ovunque vi troviate, che siate internauti incalliti o semplicemente naviganti sporadici, il forum degli OF è il mezzo più immediato per essere sempre super-aggiornati sulla nostra amata Scandone e un'occasione unica nel suo genere per condividere la passione per il basket... con tutte le gioie, gli entusiasmi, le ansie, la rabbia e, ahimé!, a volte anche le lacrime...

Cosa aspettate?!? Se non lo avete ancora fatto, registratevi... www.originalfans.it.

BASKEVOLL...ANDO

Il grande successo delle iniziative aggreganti organizzate dagli Original Fans già dal 2004, ha permesso, nello scorso mese di giugno, la realizzazione di una due giorni dal titolo "BASKEVOLLANDO". Tale manifestazione si è svolta nel rinnovato piazzale antistante il Palazzo dello sport "Giacomo Del Mauro di Avellino, appositamente "rimasterizzato" in puro stile playground, grazie come sempre alla inventiva dei ragazzi ed alla inesauribile collaborazione dello staff degli addetti alla struttura sportiva.

Il fine era quello di avvicinare lo sport alle istituzioni e soprattutto creare aggregazione tra i giovani, in una provincia che da inizio anno è stata testimone di ben 28 suicidi ed una escalation di violenze del tutto sconosciuta finora.

Il primo giorno c'è stato un dibattito sullo sport in generale e sui suoi valori in rapporto ai giovani a cui hanno preso parte, tra gli altri, il giornalista RAI Salvatore Biazzo, il sindaco di Avellino Giuseppe Galasso, il direttore sportivo Luigi Bavarese, il Presidente del CONI Giuseppe Saviano, il calciatore Fabio Pecchia, Ciro Melillo per il basket e un esponente della federazione italiana del volley. Nello stesso pomeriggio si sono svolte le gare di basket, volley e "murales" cui hanno preso parte decine di entusiasti ragazzi, mentre di sera il concerto di Marcello Colasurdo, voce e cuore della nostra terra ha radunato per una simpatica conclusione della serata appassionati sportivi e non. La domenica come da programma ha visto agguerritissime, le finali dei tornei e le relative premiazioni.

Ampia è stata la partecipazione che ci fa affermare con sicurezza che è una fortuna poter contare su persone che amano lo sport e che nulla ripaga di più dell'entusiasmo che un'aggregazione "sana" sa muovere, al fine di radicare in profondità nella mente e nell'anima di tutti i giovani irpini, la passione per lo sport, qualunque esso sia, come veicolo portatore di sentimenti quali, "amicizia", "tolleranza" ed "uguaglianza".

Ah dimenticavo siete tutti invitati alla prossima.



SOTTO A CHI TOCCA

Stiamo allestendo un pullman per la trasferta di LIVORNO del 15 ottobre, ci aspettiamo una massiccia adesione per info 328/6258738.

Sola mai non sarai ...

